

Fabrizio Pascucci
IL NOTAIO, LA FAMIGLIA E LE SUCCESSIONI:
RIFLESSIONI PER NON NOTAI

Abstract

Il diritto di famiglia e quello delle successioni costituiscono materie da sempre identificate con la funzione notarile, impresse nel suo DNA.

La preparazione specifica della categoria su questi temi discende sia dalla formazione (nel concorso notarile da sempre è previsto lo svolgimento di una prova di diritto successorio) sia dalla loro applicazione pratica, della quale il notaio costituisce il primo interprete ed autore.

La peculiarità dell'intervento del notaio consiste peraltro soprattutto nella duplicità della sua posizione: un libero professionista, dotato quindi di un'organizzazione privata e senza costi fissi per la collettività, responsabile però, in qualità di pubblico ufficiale (ed in virtù di severe sanzioni disciplinari), del controllo di legalità degli atti da lui ricevuti e quindi di una funzione di prevenzione delle liti e dell'utilizzo fraudolento degli istituti giuridici.

Nell'attività di documentazione ed interpretazione dei testamenti così come in quella di applicazione degli istituti del diritto di famiglia e nella gestione del passaggio generazionale dei patrimoni, il notaio garantisce quindi, con la imparzialità che gli è imposta dalla qualità di pubblico ufficiale, il contemperamento di tutti gli interessi coinvolti (anche di quelli dello Stato) ed il rispetto dei diritti di tutti gli interessati, in materie delicate perché involgono diritti fondamentali del cittadino.

La predisposizione di strumenti efficienti per conseguire gli effetti desiderati e la adeguata informazione dei cittadini circa i diritti di cui possono disporre, trovano nell'imparzialità del pubblico ufficiale garanzia di sicurezza e consentono di prevenire controversie, esigenza quest'ultima

particolarmente sentita nella materia che, in virtù dell'impronta solidaristica della relativa disciplina, pone principi non sempre compatibili con la esigenza di certezza delle contrattazioni.

La relazione individua ed esamina, quali esemplificazioni pratiche dei concetti sopra accennati: la sicurezza del testamento pubblico rispetto ai rischi dell'olografo; l'adeguata informazione circa le conseguenze che possono derivare dalla stipulazione di atti di donazione; la garanzia del prelievo fiscale scaturente dagli atti stipulati; la funzione di filtro svolta dal notariato nei confronti dell'utilizzazione distorta di istituti giuridici quali i negozi di destinazione di cui al recente art. 2654-*ter* c.c., i *trusts* o il fondo patrimoniale; il perfezionamento dei nuovi patti di famiglia; la regolamentazione degli accordi di separazione e delle paventate nuove forme di convenzioni regolanti le unioni di fatto.